

Avv. Mauro Belgeri e co firmatari

Consigliere comunale, Il Centro
Via Franscini 2A
6600 Locarno

Racc. a mano

Lodevole
Municipio
per il tramite
On. Marco Bosshardt
Presidente del Consiglio comunale
Piazza Grande 18
6001 Locarno

Locarno, 07 novembre 2023

Onorevoli signori Sindaco, signora e signori municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di Consiglieri comunali, inoltriamo la seguente

Interrogazione

Oggetto: misura di moderazione sul tratto iniziale di Via ai Monti 1

1 Premessa

Il presente atto parlamentare è stato preceduto nel tempo da analoghi interventi dell'ex PPD e dei Verdi.

In particolare il 18.10.2017 il sottoscritto primo firmatario inoltrava l'interrogazione che tematizzava la posa di un radar fisso e l'intensificazione dei controlli di Polizia lungo l'arteria emarginata.

L'ex collega On. Ferriroli si era occupata del tema nel quadriennio 2012 – 2016, mentre i Verdi si erano mossi nell'autunno del 2017.

Quell'anno si argomentava che l'assenza di un radar fisso e di controlli di Polizia rendono estremamente pericoloso il percorso pedonale per bambini e anziani, in particolare, non essendo rari veicoli che sfrecciano incuranti e irresponsabili a oltre 80 km/h.

Si trattava dunque di ridurre urgentemente la velocità approntando misure di moderazione del traffico.

La risposta del Municipio, come troppo spesso accade, era stata assai deludente, limitandosi essenzialmente al fatto che, trattandosi di una strada cantonale, il Comune non aveva voce in capitolo.

2. Motivazioni

Ora, nel frattempo, in molte strade comunali è stata istituita la zona 30 km/h, e questo a macchia d'olio in diversi comparti della Città.

Non si capisce dunque perché ci si continua ad incaponire per il tratto iniziale di Via ai Monti, in gran parte privo di marciapiede, tanto più che, come apparso recentemente sulla stampa nel frattempo la prassi è cambiata, potendo eccome gli enti locali sensibilizzare e far intervenire l'Autorità cantonale per mettere in sicurezza tratti stradali pericolosi.

Inoltre, sul tratto in questione, vi sono delle scalinate che conducono i pedoni da Città Vecchia verso i Monti; non essendoci l'ombra di strisce pedonali, il pericolo è accresciuto, anche perché il rettilineo invita gli automobilisti a pigiare sull'acceleratore.

In effetti, neanche a farlo apposta, nelle ultime settimane, due veicoli sono usciti di strada rovinando un muro in discesa, ma soprattutto sfondando un pezzo di ringhiera e di scalinata in salita, che ha comportato lavori di ripristino di parecchie settimane con chiusura della possibilità per i pedoni di transitare da Via Monteguzzo alla fermata del bus lungo Via ai Monti.

Infine, abbiamo ricevuto un fattivo aiuto dal solerte concittadino Bruno Assuelli che baita proprio lungo Via ai Monti (v. foto allegata), che ci concede di approfondire quanto scritto in precedenza.

A mente di quest'ultimo i radar fissi non avrebbero alcun effetto, servendo al contrario controlli mobili per i quali, a suo tempo, egli aveva proposto di mettere a disposizione i suoi spazi, offerta che viene rinnovata.

È interessante rilevare che il sentiero delle vigne che attraversa più volte la strada è provvisto di strisce unicamente dove il passaggio dei pedoni è meno pericoloso.

Ad ogni modo la fotografia allegata documenta il sentiero, lungo il quale salendo, il signor Assuelli ha rischiato di farsi falciare dal bus perché al visuale era ostacolata dalla siepe e dal container del verde.

Si rilevi sui tombini ancora il colore giallo!

Tornando alle zone pedonali, alle zone 30, ecc... riportate in precedenza, è inconcepibile che in Via ai Monti, ove per lunghi tratti non vi è uno stralcio di marciapiede, vengano tolte le strisce pedonali; per non parlare del disturbo provocato da quei beceri che hanno piacere, soprattutto di notte, a far borbottare e sparare le loro auto manomesse.

È Via ai Monti, con le sue curve, si presta bene: frenate, gasate, cambi automatici continuamente in azione con i loro bang!

Un semplice appostamento di Polizia a lato della strada permetterebbe di avvertire l'arrivo da lontano e dunque la predisposizione del blocco.

Infine, qualche mese fa sono successi due incidenti della circolazione, dei quali uno ha diverto una parte della barriera di metallo poco prima della fermata del bus.

La scalinata che scende in Via Monteguzzo è rimasta chiusa per parecchie settimane.

In questa situazione i radar per il rumore non servono; al contrario si ricorda il cartello con il limite di 50 km/h esistente a suo tempo, che andrebbe ripristinato.

3. Conclusione / domande

Facendo riferimento alla domanda in appresso, è palese che lungo Via ai Monti deve essere urgentemente ridotta la velocità, rispettivamente devono essere approntate misure di moderazione del traffico.

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,
fatto riferimento a quanto precede,
ci si permette di chiedere cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

1. in che tempi e con quali modalità intende intervenire con il Cantone per migliorare la situazione, in particolare affinché venga posata una postazione di radar mobile e vengano incrementati i controlli di Polizia sul primo tratto in Via ai Monti?
2. Con le analoghe modalità nei confronti dell'autorità cantonale, si intende ripristinare il limite di velocità 50 km/h fino all'intersezione con Via Masino?

Con ogni ossequio

Belgeri Mauro, cons. com. Il Centro

Angelini Piva Barbara, Capogruppo Il Centro

Beltrame Simone, cons. com. Il Centro

Scaffetta Mattia, cons com. Il Centro

Allegata: fotografia Bruno Assuelli 24.03.2023.

C.p.c: Bruno Assuelli (via mail).